

## **CONSIDERAZIONI SULLA PROPOSTA di Piano Attuativo PARCO OVEST 2**

Dopo la prima presentazione del Piano Attuativo depositato da FerrettiCasa nell'ambito di trasformazione At\_a20, pur rilevando un primo miglioramento rispetto al precedente progetto pubblicato dai giornali, i sottoscrittori della presente considerano quanto segue.

Il Piano Attuativo di trasformazione dell'area individuata negli strumenti urbanistici vigenti col nome di Parco Ovest 2, presentato dall'Amministrazione Comunale nell'assemblea pubblica del 21/05/2021, riteniamo sia privo della sufficiente attenzione progettuale verso i valori naturalistici, ambientali e paesaggistici – caratteristici di questo ambito a verde inedito - puntualmente descritti negli indirizzi di salvaguardia della scheda At\_a20 del suddetto Documento di Piano, e illustrati con molta efficacia in video, mostre fotografiche a tema, pubblicazioni e censimenti floristici, nonché articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale in tempi recenti.

La proposta che l'operatore ha depositato non ci sembra tuttora conforme alle previsioni del Documento di Piano, e nemmeno appare coerente con una serie di atti pubblici deliberati dal Consiglio e dalla Giunta comunali con l'intento dichiarato (e dalla stessa Giunta pubblicizzato), di voler tutelare tutto ciò che è riferibile alla salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del valore del Paesaggio intesi, questi ultimi, come beni comuni insostituibili ed inalienabili.

Giusto per citare alcuni di questi documenti, si elencano:

- VARPGT10 Variante urbanistica al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi (Giunta Comunale n. 187 del 26/05/2016);
- Documenti programmatici di approvazione dei criteri per l'esame dei Piani Attuativi (Consiglio Comunale, Ottobre 2017);
- Ampliamento del Parco regionale dei Colli (Consiglio Comunale, Luglio 2018) e relativa proposta di PTC;
- Approvazione del documento di Impostazione Metodologica del Documento di Piano del PGT - Bergamo 2020" (Giunta comunale, Ottobre 2020)
- VARPGT07 di recepimento del piano di rischio aeroportuale e della valutazione del rischio contro terzi.

In questo contesto, il piano attuativo presentato, ponendosi in forte contrasto con gli attuali indirizzi di sviluppo e sostenibilità della città, in generale molto più attenti alla salvaguardia del territorio e alla tutela dell'ambiente che in passato, è ancorato alla superata impostazione di espansione quantitativa della città, sfruttando il sovradimensionamento degli indici edificatori previsti dal PGT vigente - mai ridimensionati nonostante l'entrata in vigore di numerose normative tese al contenimento del consumo di suolo e alla salvaguardia ambientale in modo da garantire una migliore qualità della vita.

Infatti questo Piano Attuativo è stato presentato dall'operatore privato molto tempo dopo l'avvio del procedimento per la redazione del "Nuovo PGT" (delibera di Giunta del 21 Novembre 2019) e addirittura 6 mesi dopo l'Approvazione del documento di Impostazione Metodologica del Documento di Piano del PGT - Bergamo 2020" che - tra le altre cose - introduce nuovi principi per il governo del territorio fra i quali proprio la proposta di azzeramento del consumo di suolo.

Con riferimento al PGT vigente la proposta di FerrettiCasa, ci sembra in contrasto anche per:

- eccessiva dimensione delle aree di concentrazione volumetrica;
- eccessiva riduzione della dimensione del Parco entro il PA;
- forte limitazione della connessione ambientale verso il Parco Agricolo Ecologico a Sud a causa della presenza dell'albergo;
- eliminazione della passerella sulla circonvallazione e conseguente perdita della connessione - anche fruitiva - con il PAE;
- mancanza del raccordo con i percorsi di connessione fruitiva verso il Villaggio degli sposi;
- forte limitazione della connessione con la Stanza verde della Trucca a causa delle due rotonde su via Moroni (trasformata in un mero asse di scorrimento e quindi difficilmente attraversabile);
- eliminazione dei servizi per il quartiere;

- completo disinteresse per i valori naturalistici, morfologici e storici del luogo, delle tracce delle Rogge evidenziata dal disegno complessivo della proposta, sia nell'assetto del costruito, sia nell'assetto del parco;
- nessun riferimento edilizio, urbanistico e architettonico verso il contesto dell'abitato esistente;
- nessuna considerazione sulla presenza del paleoalveo del torrente Morla;
- eliminazione della quota di residenza sociale.

Si tratta di un PA che, peraltro, non presenta tavole di analisi del contesto.

Sul versante dei benefici pubblici, la proposta dichiara di aver calcolato circa 12.000,00 m<sup>2</sup> di parco in più rispetto alle attese previste dal PGT. A tal riguardo le scriventi Associazioni auspicano che il conteggio di tali superfici sia fatto al netto di aree verdi oggi già pubbliche, scarpate ferroviarie e porzioni di verde non fruibile quali, per esempio, le aree residuali tra edifici, marciapiedi, strade, ecc. Si confida nel fatto che gli uffici competenti eseguano le necessarie e prescritte verifiche del caso.

Per quanto riguarda la capacità edificatoria, non è chiaro il destino degli oltre 1.800 m<sup>2</sup> slp che sembrerebbero di proprietà comunale, ma che mai vengono nominati nelle presentazioni.

Si evidenzia, per altro, che tutta la capacità edificatoria attribuita all'ambito viene riconosciuta, con il notevole vantaggio aggiuntivo per l'operatore che potrà realizzarne il 20% in altra area cittadina, zona centrale di maggior valore rispetto a questo ambito.

Infine, permangono perplessità sulla qualità urbanistica dell'intervento, un concetto non restituibile a parole, ma con fatti che devono emergere con l'impegno progettuale di introdurre attenzione, qualificazione e relazione con il contesto.

Parco Ovest è un luogo colmo di valenza naturalistica e ambientale. Per questo, qualunque intervento di trasformazione dovrebbe in primis prevederne la salvaguardia tutelandone le specifiche peculiarità naturalistiche, le aree verdi, la biodiversità, l'avifauna e la flora e la fauna in generale. Solo dopo l'analisi attenta di questi aspetti, che andrebbero vincolati in modo totale, dovrebbe poi rendersi possibile l'individuazione delle aree eventualmente edificabili nel rispetto della morfologia del luogo, degli elementi del paesaggio, della visibilità di Città Alta, delle connessioni verdi e del collegamento funzionale col Parco Agricolo Ecologico e con i quartieri afferenti.

Per quanto riguarda l'auspicata riduzione della capacità edificatoria assegnata dal PGT vigente ormai 10 anni fa, quando le logiche urbanistiche erano diverse, ha comunque esclusivamente natura tipica "di indirizzo" del Documento di piano: ci risulta che la cancellazione o drastica riduzione di ipotesi edificatorie è possibile e legittima fino a che non sono in corso e sottoscritte convenzioni in merito con il privato. È necessario peraltro, come in ogni decisione che riguardi la materia di pianificazione territoriale – proprio per la natura discrezionale di tali scelte – una puntuale motivazione.

Si ritiene necessario che i documenti della proposta di PA siano rapidamente resi disponibili per consentire a tutti i cittadini di acquisire informazioni e chiarire gli equivoci su un tema che tanto preoccupa la città. Alla luce di quanto esposto

#### CHIEDIAMO

- che si esprima, con riferimento a tutti gli strumenti urbanistici vigenti o adottati e alla compatibilità ambientale e paesaggistica, un chiaro giudizio della proposta di Piano Attuativo depositata da FerrettiCasa da parte della Amministrazione Comunale
- che i documenti relativi al PA depositato da Ferretti siano resi disponibili da subito, al fine di poter aderire al processo partecipativo in modo adeguato

**Italia Nostra sezione di Bergamo e circolo Legambiente Bergamo**